

# TRIBUTI SCOMPARSI

## IMPOSTA SUL BESTIAME 1868-1974

### 01. INTRODUZIONE

Abbiamo pensato che la curiosità su imposte tasse e tributi ormai scomparsi dovesse essere soddisfatta.

Riteniamo che conoscere la storia sia un modo valido per comprendere il presente e prevedere, nei limiti, il futuro.

Allo stesso modo viviamo questa Sezione dedicata ai tributi ormai scomparsi ma che hanno accompagnato la vita dei nostri avi dapprima nel Regno e, poi, nella Repubblica Italiana.

Ci siamo avvalsi degli archivi storici, dell'archivio del Dipartimento delle Finanze e delle ricerche di altri studiosi. A tutti rivolgiamo un pensiero di sentito ringraziamento.

### 02. IMPOSTA SUL BESTIAME

L'**imposta sul bestiame** fu un tributo comunale istituito con **Legge 4513/1868** che delegava le Province ad istituire regolamenti per l'applicazione del tributo, tale compito fu poi delegato ai Comuni con **RD 1388/1922**, il tributo fu definitivamente abrogato con la riforma tributaria del 1974.

L'imposta fu riformulata nel Testo Unico **1175/1931** ragguagliandola al singolo capo:

Cavalli, muli ed asini **appartenenti ad aziende agricole**, animali bovini, bufalini, caprini **1%** del valore;

Cavalli, muli ed asini **non appartenenti ad aziende agricole**, animali pecorini e suini **2%** del valore.



Erano **esenti dal tributo**:

gli animali lattanti finché non potevano essere destinati all'uso per cui destinati, né costituire materia di industria e commercio;

quelli che rimanevano nel territorio comunale per meno di quindici giorni;

i cavalli ed i muli in servizio al Regio esercito, agli altri Corpi armati dello Stato, alla Province ed ai Comuni.

